

Codice A2002A

D.D. 1 agosto 2018, n. 316

L.r. 31/1995 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei del Piemonte per l'anno 2018 e della relativa modulistica. Prenotazione di impegni: Euro 180.000,00 sul cap. 152562/18, Euro 75.000,00 sul cap. 186980/18, Euro 180.000,00 sul cap. 152562/19 ed Euro 75.000,00 sul cap. 186980/19.

Premesso che:

- nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 e s.m.i. *“Istituzioni di Ecomusei del Piemonte”* che, ai fini della presente determinazione dirigenziale, consente l'assegnazione di contributi a sostegno delle attività svolte dagli Ecomusei istituiti con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte;
- la Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo a supporto delle attività progettuali, di promozione e di valorizzazione dell'intero sistema regionale;
- la realtà ecomuseale regionale è attualmente costituita da 25 Ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte, rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'esigenza di valorizzare e interpretare la storia e le tradizioni attraverso l'apporto diretto della comunità e degli individui che la compongono, con l'obiettivo di rafforzare e definire occasioni di valorizzazione e di sviluppo locale sostenibile;
- l'art. 4 della L.r. n. 31/1995, dispone che la Regione Piemonte sulla base delle disponibilità di bilancio e della valutazione dei *“Programmi annuali della attività”* presentati dai Soggetti gestori degli Ecomusei, sostiene il funzionamento degli Ecomusei, assegnando ad essi le risorse necessarie alla gestione e alla realizzazione delle attività svolte dagli stessi.

Rilevato che:

- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, più volte modificata e integrata, prevede che la concessione di contributi sia subordinata alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni precedenti, dei criteri e delle modalità a cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- l'art. 6, comma 1, della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”* dispone che *“I criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, che i dirigenti osservano all'atto dell'assegnazione degli stessi, sono predeterminati dalla Giunta regionale o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, secondo le rispettive competenze, se non sono già stabiliti dalla legge o nei casi in cui è opportuno porre ulteriori specificazioni”*;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 *“Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo”* ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 31 maggio 2018, il Programma di attività in materia di

promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

- la Giunta regionale ha altresì approvato, come Allegato 1 alla propria deliberazione n. 58 -5022 dell'8 maggio 2017, il documento recante *“Disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017”*;

- fra le disposizioni contenute nell'Allegato 1 di cui alla sopra citata deliberazione n. 58 -5022 dell'8 maggio 2017, il punto 7 *“Modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo”* stabilisce ai punti 7.1 e 7.5 che debba essere utilizzata la specifica modulistica approvata con determinazione dirigenziale relativa all'istanza di assegnazione del contributo, all'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, alla relazione descrittiva dell'iniziativa e al bilancio preventivo del progetto;

- con la deliberazione n. 61-7321 del 30 luglio 2018 la Giunta regionale ha stabilito, che per l'anno 2018, la scadenza di presentazione delle domande di contributo, formulate ai sensi della L.r. 31/1995 deve essere individuata da singoli avvisi pubblici, il cui termine deve essere antecedente il 1° dicembre 2018, da definirsi a cura del responsabile del procedimento, ad avvenuta autorizzazione delle risorse;

- la Giunta regionale con le deliberazioni n. 26-6722 del 6 aprile 2018 e n. 34-7257 del 20 luglio 2018 *“Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020” Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118”* e con D.G.R. n. 61-7321 del 30 luglio 2018 ha approvato il riparto delle risorse 2018 e 2019 stanziare sui capitoli 152562/2018, 186980/2018, 152562/2019, 186980/2019 della Missione 5, Programma 2, dell'esercizio finanziario 2018-2020, pertinenti alla linea di finanziamento della L.r. 31/1995;

Nel riparto vengono complessivamente destinati Euro **510.000,00** alla linea di finanziamento di cui alla presente determinazione dirigenziale, con la seguente articolazione:

Euro 180.000,00 sul capitolo 152562/2018, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 75.000,00 sul capitolo 186980/2018, (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

Euro 180.000,00 sul capitolo 152562/2019, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 75.000,00 sul capitolo 186980/2019; (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

- la sopra indicata D.G.R. n. 61-7321 del 30 luglio 2018 ha altresì demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo, stabilendo che nel caso di successivo incremento delle risorse, le stesse verranno ripartite in proporzione, secondo le modalità previste al punto 9 dell'Avviso pubblico di finanziamento, fra tutti i beneficiari utilmente individuati.

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare l' *“Avviso pubblico di finanziamento”* per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei, istituiti ai sensi della L.r. 31/1995, per l'anno 2018”, con scadenza di presentazione delle istanze fissata al giorno **27 settembre 2018** compreso: tale avviso

costituisce l'Allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale, di cui fa parte integrante e sostanziale;

- approvare in riferimento al suddetto avviso pubblico la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale ed in particolare:

- ● il “Modulo di domanda”, (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari;
- ● il Modulo ECORel_2018 (allegato 1b) per la Relazione descrittiva delle attività svolte dagli Ecomusei;
- ● Modulo ECOBil_2018 (allegato 1c) del Bilancio preventivo delle attività previste per l'anno 2018;

- prenotare in riferimento al sopra citato avviso pubblico le seguenti somme:

Euro 180.000,00 sul capitolo 152562/2018, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 75.000,00 sul capitolo 186980/2018, (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

Euro 180.000,00 sul capitolo 152562/2019, (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali)
Euro 75.000,00 sul capitolo 186980/2019; (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)

riferiti alla Missione 5, Programma 2, che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

- demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione, in ottemperanza al “*Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 –2018 della Regione Piemonte*” approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016, per l'attribuzione dei punteggi, la definizione degli elenchi finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 10 dell'avviso pubblico in parola;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità con quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere nel corso della fase istruttoria, prima della approvazione del riparto dei contributi e dei dinieghi motivati – l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 14 agosto 1995, n. 31 (Istituzione di Ecomusei del Piemonte);

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. deliberazione n. 26-6722 del 6 aprile 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

Vista la DGR 34-7257 del 20 luglio 2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 61-7321 del 30 luglio 2018 "DGR 23-7009 del 08 giugno 2018. Definizione per l'anno 2018 del periodo di presentazione delle domande di contributo ai sensi delle LL.RR. 58/1978, 24/1990, 44/2000, 17/2003, 11/2009, 41/1985, 31/1995. L.R. 58/1978 riparto delle risorse previste dal bilancio di previsione 2018-2019 secondo i singoli ambiti e linee di intervento";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 recante "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione",

vista la determinazione dirigenziale della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16/DB1800 del 30 gennaio 2014 recante "Determinazione dirigenziale n. 34 del 31.1.2011 e s.m.i. – modifica degli allegati A e B";

visti i capitoli 152562/2018, 186980/2018, 152562/2019, 186980/2019 dell'esercizio finanziario 2018-2020, (Missione 5, Programma 2), che presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, n. 26-6722 del 6 aprile 2018, n. 34-7257 del 20 luglio 2018 e n. 61-7321 del 30 luglio 2018;
- l' "Avviso pubblico di finanziamento" per la presentazione delle domande di contributo per le attività svolte dagli Ecomusei, istituiti ai sensi L.r. 31/1995, per l'anno 2018, di cui all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- il "Modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2018 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.r. 31/1995 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il Modulo ECORel_2018 (Allegato 1b) della Relazione descrittiva delle attività, da utilizzarsi per l'anno 2018 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.r. 31/1995 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il Modulo ECOBil_2018 (Allegato 1c), del Bilancio preventivo delle attività previste per l'anno 2018; da utilizzarsi dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.r. 31/1995 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- di prenotare l'impegno della somma di Euro **180.000,00** sul capitolo 152562/2018 e della somma di Euro **180.000,00** sul capitolo 152562/2019, Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali)
 - Transazione Unione Europea: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)
 - Ricorrente: 4 (Spese non ricorrenti)
 - Perimetro sanitario 3 (Spese della gestione ordinaria della Regione)
- di prenotare l'impegno della somma di Euro **75.000,00** sul capitolo 186980/2018 e della somma di Euro **75.000,00** sul capitolo 186980/2019, Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
- Transazione Unione Europea: 8 (Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)
- Ricorrente: 4 (Spese non ricorrenti)
- Perimetro sanitario 3 (Spese della gestione ordinaria della Regione)

- di demandare a una successiva determinazione dirigenziale - da assumere successivamente alla scadenza della presentazione delle istanze di contributo - la costituzione della Commissione di valutazione, in ottemperanza al *“Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 –2018 della Regione Piemonte”* approvato con D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016, per l'attribuzione dei punteggi, la definizione degli elenchi finali e del riparto dei contributi, come previsto al punto 10 dell'avviso pubblico in parola;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti gestori degli Ecomusei, ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché la formalizzazione degli impegni di spesa relativi alle somme prenotate con il presente atto, l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione ed altresì la definizione dei termini e delle modalità di presentazione della rendicontazione dei contributi assegnati, in conformità con quanto disposto in materia dal punto 10.1 dell'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere nel corso della fase istruttoria, prima della approvazione del riparto dei contributi e dei dinieghi motivati – l'approvazione della modulistica di rendicontazione dei contributi, in conformità a quanto disposto in materia dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017;

Si dà atto che il presente provvedimento non è riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), per cui non è soggetto a pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 *“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”*.

Il Dirigente del Settore
Raffaella Tittone

ES

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 e s.m.i.
"Istituzione di Ecomusei del Piemonte"

Invito alla presentazione di Programmi per la realizzazione delle attività degli Ecomusei, istituiti ai sensi della Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 e s.m.i.

ANNO 2018

PREMESSA

La legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995 e s.m.i. *"Istituzione di Ecomusei del Piemonte"* ha inteso promuovere l'istituzione di Ecomusei sul proprio territorio allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita e la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale e antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio;

- la Regione Piemonte, tramite il Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco, nell'ambito di tale progettualità, svolge funzioni di coordinamento, indirizzo, supporto progettuale di promozione e valorizzazione dell'intero sistema ecomuseale, che è attualmente costituito da **25 Ecomusei**, istituiti con relative deliberazioni del Consiglio regionale, diffusi sul territorio regionale e rappresentativi di situazioni culturali, sociali, economiche e ambientali diverse, ma uniti dall'obiettivo di valorizzare la storia e le tradizioni locali, attraverso l'apporto diretto delle comunità e degli individui che la compongono, per definire strategie di sviluppo locale;

- con deliberazione n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 *"Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione"* la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 31 maggio 2018, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

- con deliberazione n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 la Giunta Regionale ha altresì approvato le *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017"*;

- con deliberazione n. 61-7321 del 30 luglio 2018 la Giunta Regionale ha stabilito che per l'anno 2018, le istanze di contributo, formulate ai sensi della legge regionale 14 marzo 1995, n. 31, devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 1° dicembre 2018;

- a seguito dell'adozione delle deliberazioni Giunta regionale n. 26-6722 del 6 aprile 2018 e n. 34-7257 del 20 luglio 2018 *"Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118"* e n. 61-7321 del 30 luglio 2018 è stato contestualmente destinato alla linea di intervento relativa agli Ecomusei istituiti dalla Regione Piemonte di cui alla L.r. 31/1995 per l'anno 2018, un importo complessivo di **Euro 510.000,00** di

cui Euro **360.000,00** a favore di Soggetti gestori pubblici (Amministrazioni Locali) ed Euro **150.000,00** a favore dei Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni).

1. Invito alla presentazione dei Programmi di attività

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati *“Programmi di attività”* realizzati dagli Ecomusei nell’anno 2018 perentoriamente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al **27 settembre 2018** compreso.

2. Risorse

2.1 L’importo complessivo previsto per il sostegno delle attività realizzate dagli ecomusei, ai sensi del presente avviso è pari a Euro **510.000,00** di cui:

- a) Euro **360.000,00** a favore dei Soggetti gestori pubblici per le attività svolte dagli Ecomusei nell’anno 2018;
- b) Euro **150.000,00** a favore dei Soggetti gestori privati per le attività svolte dagli Ecomusei nell’anno 2018.

2.2 Nel caso di eventuale successivo incremento della disponibilità delle risorse, stanziare sui capitoli di competenza, rispettivamente relativi alle Amministrazioni Pubbliche o ai soggetti privati, sulla presente linea di finanziamento per l’anno 2018, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. 61-7321 del 30 luglio 2018 le stesse verranno ripartite in proporzione secondo le modalità previste al punto 9, fra tutti i beneficiari individuati ai sensi del presente avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere Soggetti gestori (Amministrazioni locali, Associazioni e Fondazioni) degli Ecomusei del Piemonte, istituiti con relative deliberazioni del Consiglio regionale, ai sensi della Legge regionale 14 marzo 1995 n. 31 s.m.i. *“Istituzione di Ecomusei del Piemonte”*;
- b) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il **50%** delle spese effettive previste;
- c) il Soggetto gestore di cui alla lettera a), che presenta un’ istanza di contributo condividendo delle attività con altri soggetti del territorio regionale, interregionale o internazionale, o con altri soggetti legalmente costituiti, Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni, enti, istituti, fondazioni, associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, onlus e società cooperative a mutualità prevalente, **deve** produrre la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione, formalizzata prima della presentazione della domanda, che definisca compiti e oneri gestionali di ciascuno e che individui come unico soggetto percettore dell’eventuale contributo di cui al presente avviso, il soggetto gestore dell’Ecomuseo richiedente il contributo.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Il contributo minimo assegnabile ad una singola istanza ai sensi del presente avviso pubblico è pari ad Euro **3.000,00** nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione n. 23-7009 dell'8 giugno 2018.

Non sono pertanto ammessi alla fase istruttoria le istanze che presentano un "Programma delle attività" il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 6.000,00 come precisato ai punti 9.2 e 9.3 del presente avviso.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto gestore di un Ecomuseo, che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

4. Contenuti dei Programmi di attività

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i "*Programmi di attività*", realizzati dagli Ecomusei del Piemonte nell'anno 2018, al fine di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati, promuovendo la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle associazioni nei processi di valorizzazione, promozione e fruizione attiva del patrimonio culturale - materiale, immateriale - sociale e ambientale del territorio regionale.

Di particolare rilevanza saranno ritenuti i "*Programmi di attività*" che presenteranno un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione e della cura del paesaggio, nella prospettiva di salvaguardare la biodiversità e di operare per il miglioramento della qualità della vita e il benessere collettivo, con obiettivi di interesse generale e di utilità sociale.

4.2 Non sono ammessi i "*Programmi di attività*" le cui iniziative siano a scavalco degli anni 2017/2018 e 2018/2019.

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili" si intendono tutte le spese effettive riferibili all'anno 2018, imputabili alle attività contemplate nei "*Programmi di attività*" e coerenti con l'organizzazione e la realizzazione delle attività istituzionali svolte dagli Ecomusei.

In sede di rendicontazione tali spese devono risultare sostenute dal soggetto gestore richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2 Non sono ammesse le spese inerenti lavori di investimento.

6. Modalità e termini di presentazione dei "Programmi di attività"

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal Legale Rappresentante, **perentoriamente entro il 27 settembre 2018 compreso**, così come precisato al punto 1.1 esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).
- i documenti in .pdf non devono essere prodotti in formato "zippato".

6.2 Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata, deve essere indicato il riferimento:

(Soggetto gestore richiedente...denominazione) - Avviso pubblico di finanziamento - L.r. 31/1995 - Attività svolte nell'anno 2018 dall' Ecomuseo....(denominazione dell'Ecomuseo).

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente avviso, sia sul Sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito **Modulo di domanda.xls** (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) **Modulo ECORel_2018** (Allegato 1b) per la redazione della Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza;
- 2) **Modulo ECOBil_2018** (Allegato 1c) per la redazione del Bilancio preventivo del "Programma di Attività";
- 3) limitatamente ai soggetti privati, copia dell'ultimo **bilancio consuntivo** del soggetto gestore richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato del relativo verbale debitamente sottoscritto.
- 4) limitatamente ai soggetti privati, in caso di variazioni intercorse allo **statuto** rispetto a quello allegato all'eventuale istanza di contributo 2017, copia dell' **atto costitutivo** e dello statuto in vigore;
- 5) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità del Legale Rappresentante.

6.5 Unitamente alla domanda deve essere inoltre inviata:

Nel caso di "co-realizzazione", da parte di soggetti terzi con il soggetto gestore/capofila che richiede il contributo:

- copia delle convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, lettere e etc., con particolare riferimento alle attività esposte a preventivo, di cui ai criteri di valutazione descritti al punto 8 (Criteri di valutazione): al medesimo punto sono disponibili informazioni sui requisiti che i documenti devono possedere per la loro validità ai fini della valutazione.

A tale documentazione deve essere allegata copia del documento di identità, in corso di validità, dei firmatari.

Il mancato invio di tale documentazione non consentirà la valutazione di tali elementi in fase istruttoria.

Al punto 8.1 sono disponibili informazioni sulla definizione di "co-realizzazione" e sui relativi adempimenti.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), unitamente all'istanza, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), in formato non "zippato", impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale, con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.6 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1 e che sono prive di sottoscrizione sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso, non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno pertanto escluse.

6.7 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di **€ 16,00** prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, ai sensi del D.Lgs 460/1997 artt. 9 e 10. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione degli elenchi di cui al punto 9.1 (uno relativo alle Pubbliche Amministrazioni e uno relativo ai soggetti privati), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del Responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire l'acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.4 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare, in forma scritta, l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1

a) Ai fini del presente avviso pubblico con il termine "co-realizzazione" si intende la partecipazione all' ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo o di singole iniziative comprese nel Programma di attività da parte di soggetti terzi (partner), che si accollano le spese relative ad alcuni aspetti o ambiti o eventi del progetto comune.

Si tratta di partecipazioni **economicamente onerose** di soggetti terzi (partner) rispetto al soggetto gestore/capofila richiedente il contributo, le quali necessitano della presentazione di un accordo/convenzione sottoscritto tra le parti che precisi obbligatoriamente i seguenti elementi:

1. titolo dell'attività e oggetto dell'accordo;
2. specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
3. impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo del "Programma di attività" presentato alla Regione Piemonte;

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui ai numeri da 1. a 3. all'interno dell'accordo/convenzione tra il soggetto gestore dell'Ecomuseo, in qualità di capofila e altro soggetto-partner, non consentirà l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza.

b) Altre forme di partenariato economicamente **non onerose** sono valutabili nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio.

Sono valutabili gli atti o le lettere sottoscritte dal partner prima della presentazione dell'istanza, comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto gestore/capofila richiedente il contributo.

c) In riferimento all' **indicatore 3** "Ricaduta e promozione territoriale, audience development":

Articolazione 1: Stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, enti e imprese del settore: sono valutabili soltanto gli accordi e le convenzioni sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell'istanza, che precisino il titolo dell'attività, l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi/convenzioni di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione.

Articolazione 2: Utilizzo di strumenti di comunicazione:

sono valutabili gli articoli di testate giornalistiche nazionali o internazionali o di riviste di settore, attestanti l'attenzione della testata all'attività su cui verte l'istanza di contributo: a tale scopo non sono valutabili le inserzioni pubblicitarie e i testi assimilabili a queste ultime.

8.2 Secondo quanto stabilito dal "*Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018 -2020*" di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, le attività realizzate dagli Ecomusei istituiti ai sensi della L.r. 31/1995, vengono valutate sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i **punteggi** specificati a fianco di ciascuno di essi.

INDICATORE 1 - Capacità di fare sistema

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punti	Note
L'indicatore comprende alcuni fattori di valutazione ritenuti significativi.	<p>1) Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali.</p> <p>Allegare: - copia degli accordi e/o convenzioni</p>	max 3	<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>punti 0 = Assente</p> <p>punti 1 = con soggetti di rilevanza regionale.</p> <p>punti 1 = con soggetti di rilevanza nazionale o internazionale.</p> <p>punti 1 = con altri Ecomusei del Piemonte</p>
	<p>2) Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole).</p> <p>Allegare : - copia di atti o <u>lettera</u> del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo</p>	max 6	<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>punti 0 = Nessuna collaborazione</p> <p>punti 2 = Comunità/Tessuto sociale e servizi.</p> <p>punti 2 = Fondazioni e Associazioni Culturali</p> <p>punti 2 = Enti di ricerca e Università e Politecnico/ Istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico</p>
	<p>3) Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio).</p>	max 2	<p><u>Punti NON sommabili</u></p> <p>punti 0 = un solo Comune</p> <p>punti 1 = da due a tre Comuni</p> <p>punti 2 = più di tre comuni coinvolti appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale.</p>
	<p>4) Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale.</p>	max 6	<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>punti 1 = Svolgimento di tutte o della parte prevalente delle attività fuori dai capoluoghi di Provincia, aree urbane sub metropolitane</p> <p>punti 3 = Svolgimento di tutte o della parte prevalente delle attività in area montana (così come classificate dal PSR 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 15-4760 del 13 marzo 2017)</p>

Direzione A20000 - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2002A - Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO Determinazione dirigenziale n.			
			punti 2 = Svolgimento di tutte o della parte prevalente delle attività in Comuni con meno di 5.000 abitanti.
	5) Inserimento/coerenza con i piani di valorizzazione/conservazione territoriali. Adesione a sistemi o reti di cooperazione. Inserimento/coerenza con i progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale. Allegare: - copia degli accordi e/o convenzioni, documentazione comprovante la realizzazione delle attività esposte.	max 2	<u>Punti sommabili</u> punti 0 = assente punti 1 = progetti/iniziativa con adesione a sistemi o reti punti 1 = progetti/iniziativa a carattere tematico territoriale, svolti in luoghi significativi per le comunità.
	Totale punteggio complessivo d'area	19	

INDICATORE 2 - Fattore economico

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punti	Note
Rapporto Entrate/Uscite L'indicatore rileva la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti.	1) Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento $\text{Cofinanziamento} \times 100 / \text{Totale entrate} = \% \text{ Cofinanziamento}$ $\% \text{ Cofinanziamento} : x = 90 : \mathbf{20}$ Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 20	
	2) Tipologia di cofinanziatori: Fondi europei o Fondi statali Enti Locali (<i>escluso soggetto richiedente</i>) Fondazioni Bancarie	max 8	punti 0 = nessuno Punti 2 = UE, Stato italiano Punti 2 = Regione, Comuni, Unioni di comuni, Province, Città metropolitane Punti 2

Direzione A20000 - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2002A - Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO Determinazione dirigenziale n.			
	Sponsor <i>(escluse le erogazioni liberali, le quote di partecipazione o iscrizione e lo sbigliettamento)</i>		<u>Punti NON sommabili</u> punti 0 =nessuno punti 1 = fino a tre soggetti sostenitori punti 2 = più di tre soggetti sostenitori
	Fundraising <i>(Raccolta fondi per i progetti)</i>	max 2	punti 0 =assente punti 2 =presente
	Totale punteggio complessivo d'area	30	

INDICATORE 3 – Ricaduta e promozione territoriale, audience development.

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punti	Note
L'indicatore rileva l'incidenza del/i progetto/i in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale.	1) Stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, enti e imprese del settore. Allegare: <i>- copia degli accordi e/o convenzioni, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione.</i>	max 2	punti 0 = Assente punti 2 = Presente
	2) Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc). <i>Documentare che gli articoli di testate giornalistiche nazionali o internazionali o di riviste di settore, attestano l'attenzione della testata all'attività su cui verte l'istanza di contributo.</i>	max 6	<u>Punti sommabili</u> punti 0 = Assente punti 1 = Riviste di settore e Testate locali punti 1 = Riviste di settore e Testate nazionali/internazionali punti 1 = Social network punti 2 = Sito web dedicato all'Ecomuseo punti 1 = Divulgazione di pubblicazioni, volumi, quaderni didattici, cataloghi, raccolte fotografiche, materiale video a scopo didattico-educativo.

	3) Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea.	max 7	<p align="center"><u>Punti sommabili</u></p> <p>punti 0 = assente</p> <p>punti 3 = Realizzazione di iniziative, riqualificazione ambientale e progettazione partecipata, mediante il coinvolgimento attivo della popolazione locale.</p> <p>punti 4 = progetti e iniziative con il coinvolgimento di soggetti fragili, con attenzione al tema dell'inclusione sociale e della disabilità.</p>
Totale punteggio complessivo d'area		15	

INDICATORE 4 – Innovazione

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punti	Note
L'indicatore rileva il valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico	1) Innovazione <u>progettuale</u> Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione alle attività proposte.	max 3	<p>punti 0 = Assente</p> <p>punti 2 = Buona</p> <p>punti 3 = Ottima</p>
	2) Innovazione <u>sociale</u> Forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi, nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza.	max 1	<p>punti 0 =assente</p> <p>punti 1 =presente</p>
	3) Progetti significativamente rilevanti al loro primo avvio (start up). Allegare: - <i>documentazione comprovante l'attivazione delle attività esposte.</i>	max 2	<p>punti 0 = Assente</p> <p>punti 1 = realizzazione di una start up</p> <p>punti 2 = più di una realizzazione start up</p>
Totale punteggio complessivo d'area		6	

INDICATORE 5 – Rilevanza di ambito e qualità del progetto.

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punti	Note
5 A) Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, storico, ambientale e paesaggistico nel rispetto dell'identità dei luoghi, in relazione all'estensione territoriale dell'ecomuseo.	<p>1) Creazione di un <u>Sistema per la valutazione</u> e il monitoraggio della ricaduta economica generata dall'Ecomuseo, per verificare l'efficacia e i risultati della sua azione e presenza sul territorio in cui opera.</p> <p><i>- Il sistema di valutazione deve essere comprovato e documentabile.</i></p> <p>-</p>	max 1	<p>punti 0 =assente</p> <p>punti 1 =presente</p>
	<p>2) Esistenza di un centro di documentazione, d'interpretazione, di informazione o di un museo del territorio al fine di divulgare e mantenere viva la memoria storica locale.</p>	max 2	<p>punti 0 =assente</p> <p>punti 2 =presente</p>
	<p>3) Esistenza di una <u>sede operativa</u> dell'Ecomuseo e di eventuali <u>cellule/siti ecomuseali</u>.</p> <p>Indicare quali e quanti sono i siti ecomuseali e specificare se sono aperti o chiusi.</p>	max 3	<p>punti 1 = aperto da 1 a 2 cellule/siti, esclusa la sede dell'Ecomuseo</p> <p>punti 3 = aperto da 3 a più cellule/siti, esclusa la sede dell'Ecomuseo</p>
5 B) Attività didattico-educative, di formazione, di ricerca scientifica relative alla storia e alle tradizioni locali	<p>1) Progetti ed iniziative di recupero dei saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni gastronomiche, per la trasmissione del patrimonio culturale immateriale agli alunni, insegnanti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>Allegare:</p> <p><i>- copia degli accordi e/o convenzioni</i></p> <p><i>- documentazione comprovante l'attivazione delle attività esposte.</i></p>	max 2	<p>punti 0 =assente</p> <p>punti 2 =presente</p>
	<p>2) Realizzazione di laboratori didattici.</p>	max 2	<p>punti 0 =assente</p> <p>punti 2 =presente</p>

	<p>3) Ricerca sul campo con la collaborazione delle scuole, finalizzata alla percezione e alla conoscenza diretta del paesaggio, alla conoscenza del "luogo di vita" degli studenti.</p>	max 1	<p>punti 0 =assente punti 1 =presente</p>
	<p>4) Preparazione e realizzazione di eventi per la promozione delle tradizioni locali, delle danze e musiche popolari, delle fiere, manifestazioni e sagre.</p>	max 1	<p>punti 0 =assente punti 1 =presente</p>
<p>5 C) Promozione di iniziative e prodotti tipici locali per la salvaguardia della biodiversità e per la fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere in relazione al contesto storico, paesaggistico e antropologico.</p>	<p>1) Collaborazione con agricoltori, artigiani e commercianti per la promozione e la fruizione di prodotti della filiera agro-alimentare.</p> <p>Allegare: - copia degli accordi e/o convenzioni o atti a supporto delle collaborazioni attivate.</p>	max 2	<p>punti 0 =assente punti 2 =presente</p>
	<p>2) Progetti e iniziative di rilancio delle coltivazioni tipiche, che hanno previsto, ove possibile, la reintroduzione di specie autoctone.</p>	max 1	<p>punti 0 =assente punti 1 =presente</p>
	<p>3) Progetti e iniziative per la valorizzazione della Biodiversità: laboratori di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica costituenti gli ecosistemi complessi. Praticoltura, difesa dei boschi e dei pascoli, coltivazione di cereali antichi. Incontri –dibattito sui temi dell'agricoltura ecosostenibile. Eventi con funzione socio-culturale, sui temi della ricreazione, svago e didattica realizzati in luoghi in sintonia con la natura.</p>	max 3	<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>punti 0 = Assente</p> <p>punti 1 = realizzazione di laboratori</p> <p>punti 1 = realizzazione di, incontri, dibattiti</p> <p>punti 1 = realizzazione di eventi nei luoghi custodi della biodiversità</p>

	<p>4) Percorsi di educazione ambientale rivolti alle scuole secondarie di primo grado, per la diffusione di comportamenti ecosostenibile e sensibili alle tematiche ambientali.</p> <p>Allegare: - <i>copia degli accordi e/o convenzioni o atti a supporto delle collaborazioni attivate.</i></p>	max 3	<p>punti 0 = assente punti 3 = presente</p>
5 D) Individuazione di un coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato	<p>1) Coordinatore dell'Ecomuseo: funzionario incaricato, dipendente di un Ente pubblico (che non ricopre un incarico politico).</p> <p>2) Coordinatore dell'Ecomuseo: incaricato a contratto o con atto autorizzativo (che non ricopre un incarico politico).</p>	max 1	<p>punti 0 = assente punti 1 = presente</p>
	<p>3) Coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato in base a comprovate esperienze e competenze ecomuseali.</p> <p>Allegare: - <i>copia di atti autorizzativi/contratto/provvedimenti amministrativi, comprovanti la coerenza con l'incarico affidato e l'esperienza maturata.</i> - <i>copia del curriculum vitae del coordinatore, firmato e corredato da carta di identità in corso di validità</i></p>	max 6	<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>punti 0 = non in possesso di incarico formalizzato punti 2 = in possesso di incarico formalizzato punti 4 = con maturata e comprovata esperienza ecomuseale.</p>
	<p>4) Presenza, di altro personale dedicato all'ecomuseo (che non ricopre un incarico politico), con prestazione di lavoro part time o full time.</p>	max 2	<p>punti 0 = assente punti 1 = presente: da 1 a 2 escluso eventuale coordinatore punti 2 = presente: da 3 a 5 escluso eventuale coordinatore</p>
	Totale punteggio complessivo d'area	30	

8.3 Con riferimento ai criteri definiti dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 relativi alla sostenibilità economica dei "Programmi di attività" e all'individuazione di un coordinatore ecomuseale, al punteggio ottenuto ai sensi del punto 8.2 sono aggiunti, a titolo di **premieria**, i seguenti punti:

INDICATORE 6 - Premialità

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punti	Note
Sostenibilità economica dei progetti	1) Sussidiarietà rispetto all'apporto di altri soggetti sostenitori pubblici o privati	max 3	punti 3 = se % Cofinanziamento è maggiore o uguale a 80,00
	2) Coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato in base a comprovate esperienze e competenze ecomuseali.	max 7	<p><u>Punti NON sommabili</u></p> <p>punti 0 =assente</p> <p>punti 3 = maturata e comprovata esperienza ecomuseale da più di cinque anni.</p> <p>punti 7 = maturata e comprovata esperienza ecomuseale da più di dieci anni</p>
Individuazione di un coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato			
Totale punteggio premialità		10	

TOTALE PUNTEGGIO massimo assegnabile	110
---	------------

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.2 con provvedimento del Responsabile del procedimento vengono approvati gli elenchi finali dei Soggetti gestori degli Ecomusei che hanno presentato istanza di cui al presente avviso: un elenco relativo ai soggetti gestori pubblici (Amministrazioni locali) ed un elenco relativo ai soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni), che risulteranno ammessi al riparto dei contributi oppure non ammessi a contributo regionale.

9.2 La Deliberazione della Giunta regionale n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018, ha stabilito che, nel triennio 2018-2020, *“non possono essere riconosciuti contributi il cui importo, sulla base dell'applicazione dei criteri contenuti nel presente documento, risulti inferiore ai seguenti limiti di intervento: (...) L.r. n. 31/1995 “Istituzione di Ecomusei del Piemonte”: limite minimo 3.000,00 euro per contributi riferiti alla spesa corrente”*.

Non sono pertanto ammessi alla fase istruttoria le istanze che presentano un “Programma di attività” il cui costo effettivo risulti inferiore a Euro 6.000,00.

9.3 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo Programma di attività non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.4 A ciascun soggetto gestore di un Ecomuseo, che nel rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 23-7009 dell' 8 giugno 2018 ha presentato una richiesta di contributo, non inferiore alla soglia minima, che a seguito dell'espletamento della fase istruttoria sia stata dichiarata ammissibile, si assegna una **quota fissa base** pari ad Euro 3.000,00.

9.5 Sulla base del totale dei **punteggi** attribuiti al “*Programma di attività*”, presentato da ciascun soggetto gestore di un Ecomuseo, i contributi vengono definiti e assegnati con due elenchi distinti (soggetti pubblici e soggetti privati) sino all’esaurimento delle risorse disponibili, a partire dall’importo di contributo richiesto nell’istanza.

9.6 Predisposti i due elenchi (soggetti gestori pubblici e soggetti gestori privati), la cui richiesta di contributo, non inferiore alla soglia minima di cui ai punti 9.2 e 9.4 è risultata ammissibile e dopo aver distribuito, per ciascuno dei soggetti individuati, la quota fissa base pari ad Euro 3.000,00 di cui al punto 9.4, la restante disponibilità economica, relativa al capitolo di bilancio di riferimento (pubblici o privati), viene distribuita in misura percentuale tra i soggetti gestori degli Ecomusei che hanno totalizzato un punteggio complessivo pari o superiore a **60 punti**.

La percentuale da applicare a ciascun soggetto di cui al punto 9.4, è determinata dal rapporto tra la quota di contributo richiesto ancora “*scoperta*” (= contributo richiesto – Euro 3.000,00) relativa a ciascun soggetto sopra individuato e la somma complessiva delle quote “*scoperte*” dei contributi richiesti dagli stessi.

9.7 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo la modalità di cui al punto 9.6 risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime saranno attribuite al soggetto classificato al primo posto del rispettivo elenco, nel limite dell’importo richiesto.

9.8 Se le risorse residue di cui al punto 9.7 non fossero integralmente assegnabili al primo soggetto dell’elenco di riferimento, la restante disponibilità economica, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, sarà assegnata a partire dal soggetto classificato al secondo posto del rispettivo elenco, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di disponibili.

9.9 L’importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.10 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in ciascun elenco è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione 5D) “Individuazione di un **coordinatore** ecomuseale tecnico-scientifico incaricato”, di cui al punto 8.2.

Nel caso di ulteriore parità di punteggio la collocazione in ciascun elenco è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione 5B) “**Attività didattico-educative**, di formazione, di ricerca scientifica relative alla storia e alle tradizioni locali”.

Nel caso infine di ulteriore parità di punteggio, la collocazione in ciascun elenco è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione 5C) “Promozione di iniziative e prodotti tipici locali per la “**Salvaguardia della biodiversità** e per la fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere in relazione al contesto storico, paesaggistico e antropologico”.

10. Commissione di valutazione

10.1 Le istanze di contributo pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e costituita nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito dal “*Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 –2018 della Regione Piemonte*” approvato con D.G.R. n. 1 - 4209 del 21 novembre 2016 .

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono le attività sostenute dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel "Programma di attività". Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione nel caso di assegnazione di un contributo di importo pari o superiore ad euro 10.000,00

L'art. 1, commi 125, 126, 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) Le associazioni, le Onlus e le fondazioni entro il 28 febbraio di ogni anno devono pubblicare nei propri siti web istituzionali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere (inclusi gli incarichi retribuiti) di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00 ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la revoca e la restituzione del beneficio economico accordato alla pubblica amministrazione concedente entro il 31 maggio successivo;

b) le imprese ogni anno devono pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative a sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualsiasi genere (inclusi gli incarichi retribuiti) di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00 ricevuti dalle pubbliche amministrazioni nell'anno precedente. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la revoca e la restituzione del beneficio economico accordato alla pubblica amministrazione concedente entro tre mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio o dell'eventuale bilancio consolidato.

12.3 In via precauzionale e nelle more della risposta del Consiglio di Stato al quesito posto dal Ministero dello Sviluppo Economico circa la corretta interpretazione delle norme riassunte al punto 12.2, le associazioni, le Onlus e le fondazioni beneficiarie di un contributo assegnato in attuazione del presente Avviso di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00 sono tenute a pubblicare sul proprio sito web istituzionale entro il termine del **28 febbraio 2019** la denominazione dell'ente pubblico erogatore del beneficio economico (Regione Piemonte), l'importo, l'anno di assegnazione e la destinazione delle somme ricevute.

Si invitano altresì i medesimi soggetti a integrare la pubblicazione con le informazioni relative all'eventuale contributo (di importo pari o superiore ad Euro 10.000,00) assegnato in attuazione dell'analogo Avviso pubblico di finanziamento dell'anno 2017.

Resta inteso che i soggetti al momento privi di sito web istituzionale sono tenuti ad attivarlo in tempo utile per adempiere all'obbligo informativo qui illustrato.

13. Liquidazione, rendicontazione e controlli

13.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50% a seguito della rendicontazione di cui al punto 13.3.

13.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto gestore di un Ecomuseo che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC: Documento Unico di Regolarità Contributiva);

13.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"*.

13.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.3.

13.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

14. Revoca o riduzione del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 *"Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione"*.

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

16.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)":

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 14 marzo 1995 n. 31 – D.G.R. n. 61-7321 del 30 luglio 2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco;
- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

17. Responsabile del procedimento

Raffaella Tittone – Responsabile del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

18. Responsabile della fase istruttoria

Eliana Salvatore – funzionario del Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

Per informazioni:

Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco.

Via Bertola n. 34 – 10122 Torino

Eliana Salvatore - Tel. 011 432.2261, e-mail: eliana.salvatore@regione.piemonte.it



DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT

Allegato 1a

MODULO di DOMANDA da inviare ESCLUSIVAMENTE via P.E.C. a: musei-sitiunesco@cert.regione.piemonte.it

<p>MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.</p>	<input type="checkbox"/>	<p>(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a</p> <p>Nr. Identificativo della marca da bollo:</p> <p>Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione</p>
	<input type="checkbox"/>	<p>I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u>:</p>
	<input type="checkbox"/>	<p>Imposta di bollo assolta in modo virtuale</p>

AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2018
SETTORE DI COMPETENZA	VALORIZZAZIONE del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO
LEGGE REGIONALE	L.r. 14 marzo 1995, n. 31 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte"s.m.i.

INFORMAZIONI SOGGETTO GESTORE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
---	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - SIGLA PROVINCIALE	
TELEFONO 1	
TELEFONO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - SIGLA PROVINCIALE	
TELEFONO	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME	
NOME	

INFORMAZIONI PROGETTO/ ATTIVITA'

TITOLO	Attività svolte nell'anno 2018 dall'Ecomuseo (denominazione dell'Ecomuseo):
COMUNE/I SEDE ATTIVITA'	
SIGLA PROVINCIALE	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Relazione descrittiva delle attività oggetto dell'istanza, redatta sul **Modulo ECORel_2018** (Allegato 1b)
- 2) Bilancio preventivo del Programma di Attività, redatto sul **Modulo ECOBil_2018** (Allegato 1c)

<p>3) I Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni) devono produrre copia dell'ultimo Bilancio consuntivo, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato dal relativo verbale debitamente sottoscritto.</p>	
<p>4) I Soggetti gestori privati (Associazioni e Fondazioni) devono produrre copia dell'atto costitutivo e dello Statuto in vigore, sottoscritta in ultima pagina dal Legale rappresentante (qualora non siano già agli atti del Settore di competenza e in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanza di contributo 2017).</p>	
<p>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)</p>	
<p>Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :</p>	
<p>In riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000,</p>	
<p>DICHIARA</p>	
<p>di essere nato a: (Comune – sigla provinciale. o Stato Estero) _____</p>	
<p>in data _____</p>	
<p>di essere residente a: (CAP Città e sigla provinciale) _____</p>	
<p>in (Via/Corso/Piazza e numero civico) _____</p>	
<p>di essere il Legale Rappresentante dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione): _____</p>	
<p>a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, in data _____</p>	
<p>che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione</p>	
<input type="checkbox"/>	<p>sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti</p>
<input type="checkbox"/>	<p>non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</p>
<p>che – in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - titolarità delle cariche interne agli Organi Collegiali dell'Ente e partecipazione alle riunioni di detti Organi (vedi nota 1 e 2) (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</p>	
<input type="checkbox"/>	<p>che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale.</p>
<input type="checkbox"/>	<p>che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.</p>
<p>Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo ai sensi della norma di cui all'art. 6. Comma 2, della legge n. 122/2010</p>	
<p>Inoltre, dichiara che (inserire una X nella cella a sinistra, in corrispondenza di una delle due successive opzioni):</p>	

<input type="checkbox"/>	l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile (in questo caso occorre allegare all'autocertificazione la fotocopia dell'atto autorizzativo che descrive il contenuto dell'incarico assegnato)		
<input type="checkbox"/>	nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso		
<p>Note:</p> <p>1) La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, dell'Ente, nonché la titolarità degli organi stessi, sebbene onorifica, dà luogo unicamente al rimborso delle spese sostenute in funzione del mandato svolto. In particolare, le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione costituito ai sensi dell'art. 2380-bis, comma 3, del c.c., ferma restando la gratuità delle stesse, possono essere delegate, in forza dell'art. 2381, comma 2, del c.c., qualora lo Statuto o l'Assemblea lo consentano, ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti. Non possono essere delegate, secondo quanto previsto dall'art. 2381, comma 4, del c.c., le funzioni attinenti all'emissione di obbligazioni convertibili (art. 2420 ter), alla redazione del bilancio di esercizio (art. 2423), all'aumento di capitale sociale (art. 2443), alla riduzione del capitale sociale per perdite (art. 2446), alla riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale (art. 2447), alla redazione del progetto di fusione (art. 2501-ter), alla redazione del progetto di scissione (art. 2506-bis).</p> <p>2) Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli Enti Privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma NON possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p>			
<p>che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i., l'ente rappresentato:</p> <p><i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i></p>			
<input type="checkbox"/>	è assoggettato		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (<i>si precisa che le entrate da sbigliettamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES</i>).		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (<i>indicare il riferimento di legge</i>)		
<p>che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione delle attività sopra indicate</p> <p><i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i></p>			
<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'Ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo		
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'Ente e viene recuperata		
<p>che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche</p>			
IBAN		27 caratteri	
Paese	CIN eur	CIN	ABI CAB Numero di conto
IBAN intestato a:			
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/>	al contributo regionale eventualmente assegnato		
<input type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte		
che - ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Ordini Professionali e Cassa Edile , etc..			
<input type="checkbox"/>	L'Ente impiega lavoratori subordinati e/o lavoratori parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;		
<input type="checkbox"/>	L'Ente NON impiega lavoratori subordinati e/o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;		

Legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995 s.m.i.
“Istituzione di Ecomusei del Piemonte”

ANNO 2018

RELAZIONE DESCRITTIVA delle ATTIVITA’

DENOMINAZIONE SOGGETTO GESTORE DELL’ECOMUSEO:

DENOMINAZIONE DELL’ECOMUSEO:

NOTE TECNICHE PER LA COMPILAZIONE

• **E’ obbligatorio** descrivere sinteticamente ogni attività indicando:

- a) il titolo dell’attività
- b) la descrizione sintetica dell’attività
- c) l’ambito territoriale in cui l’attività si svolge
- d) la data o l’intervallo temporale, in cui è stata realizzata o si intende realizzare l’attività, limitatamente all’anno 2018
- e) partecipazione e compiti del coordinatore ecomuseale in relazione all’attività esposta.
- f) la documentazione (accordo/convenzione, provvedimento, lettera etc.) allegata all’istanza di contributo, a supporto delle attività a carattere economicamente onerose, “co-realizzate” con eventuali partner.
- g) la documentazione comprovante il rapporto di collaborazione, a carattere non oneroso, con il soggetto gestore/capofila richiedente il contributo

• **E’ obbligatorio** datare, timbrare e firmare la Relazione descrittiva.

Per descrivere i contenuti relativi alle attività esposte, in maniera più completa e dettagliata, si consiglia di compilare le **NOTE di APPROFONDIMENTO** previste in calce ad ogni Indicatore di valutazione di seguito riportati, nel rispetto del punto 8 (Criteri di valutazione) del presente avviso.

INDICATORE 1 - Capacità di fare sistema

Criteri	Descrizione/Articolazione	DESCRIZIONE delle ATTIVITÀ seguendo le "Note tecniche per la compilazione"
L'indicatore comprende alcuni fattori di valutazione ritenuti significativi.	<p>1) Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali.</p> <p>Allegare: - copia degli accordi e/o convenzioni</p>	
	<p>2) Rapporti con il territorio e processi partecipativi (comunità, tessuto sociale e servizi, associazioni culturali, università e scuole).</p> <p>Allegare : - copia di atti o lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo</p>	
	<p>3) Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio).</p>	
	<p>4) Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale.</p>	
	<p>5) Inserimento/coerenza con i piani di valorizzazione/conservazione territoriali. Adesione a sistemi o reti di cooperazione. Inserimento/coerenza con i progetti regionali o di altri enti con carattere tematico territoriale.</p> <p>Allegare: - copia degli accordi e/o convenzioni, documentazione comprovante la realizzazione delle attività esposte.</p>	

NOTE di APPROFONDIMENTO (numero delle righe è discrezionale)

INDICATORE 2 - Fattore economico

Criteri	Descrizione/Articolazione	DESCRIZIONE delle ATTIVITA seguendo le "Note tecniche per la compilazione"
Rapporto Entrate/Uscite L'indicatore rileva la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti.	1) Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	
	2) Tipologia di cofinanziatori: Fondi europei o Fondi statali	
	Enti Locali (escluso soggetto richiedente)	
	Fondazioni Bancarie	
	Sponsor <i>(escluse le risorse proprie, le erogazioni liberali, le quote di partecipazione o iscrizione e lo sbigliettamento)</i>	
	Fundraising	

NOTE di APPROFONDIMENTO (numero delle righe è discrezionale)

INDICATORE 3 – Ricaduta e promozione territoriale, audience development.

Criteri	Descrizione/Articolazione	DESCRIZIONE delle ATTIVITA seguendo le "Note tecniche per la compilazione"
L'indicatore rileva l'incidenza del/i progetto/i in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale e sociale regionale.	1) Stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, enti e imprese del settore. Allegare: <i>- copia degli accordi e/o convenzioni, che precisino l'oggetto e le concrete modalità di collaborazione.</i>	

	<p>2) Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc).</p> <p><i>Documentare che gli articoli di testate giornalistiche nazionali o internazionali o di riviste di settore, attestano l'attenzione della testata all'attività su cui verte l'istanza di contributo.</i></p>	
	<p>3) Capacità di sviluppo e attrazione di utenza eterogenea.</p>	

NOTE di APPROFONDIMENTO (numero delle righe è discrezionale)

INDICATORE 4 – Innovazione

Criteri	Descrizione/Articolazione	DESCRIZIONE delle ATTIVITA seguendo le "Note tecniche per la compilazione"
L'indicatore rileva il valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico	<p>1) Innovazione progettuale Caratteristiche di peculiarità, originalità e unicità del bene e/o del progetto, contenuti innovativi in relazione alle attività proposte.</p>	
	<p>2) Innovazione sociale Forme innovative di comunicazione e di fidelizzazione del pubblico, promozione di nuovi linguaggi espressivi, nuove soluzioni e modelli funzionali alla domanda e ai bisogni dell'utenza.</p>	
	<p>3) Progetti significativamente rilevanti al loro primo avvio (start up).</p> <p>Allegare: - <i>documentazione comprovante l'attivazione delle attività esposte.</i></p>	

NOTE di APPROFONDIMENTO (numero delle righe è discrezionale)

INDICATORE 5 – Rilevanza di ambito e qualità del progetto.

Criteri	Descrizione/Articolazione	DESCRIZIONE delle ATTIVITÀ seguendo le “Note tecniche per la compilazione”
<p>5 A) Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale, storico, ambientale e paesaggistico nel rispetto dell’identità dei luoghi, in relazione all’estensione territoriale dell’ecomuseo.</p>	<p>1) Creazione di un Sistema per la <u>valutazione</u> e il monitoraggio della ricaduta economica generata dall’Ecomuseo, per verificare l’efficacia e i risultati della sua azione e presenza sul territorio in cui opera.</p> <p><i>- il sistema di valutazione deve essere comprovato e documentabile</i></p>	
	<p>2) Esistenza di un centro di documentazione, d’interpretazione, di informazione o di un museo del territorio al fine di divulgare e mantenere viva la memoria storica locale.</p>	
	<p>3) Esistenza di una <u>sede operativa</u> dell’Ecomuseo e delle eventuali <u>cellule/siti ecomuseali</u>.</p> <p>Indicare quali e quanti sono i siti ecomuseali e specificare se sono aperti o chiusi.</p>	
<p>5 B) Attività didattico-educative, di formazione, di ricerca scientifica relative alla storia e alle tradizioni locali</p>	<p>1) Progetti ed iniziative di recupero dei saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni gastronomiche, per la trasmissione del patrimonio culturale immateriale agli alunni, insegnanti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>Allegare: <i>- copia degli accordi e/o convenzioni</i> <i>- documentazione comprovante l’attivazione delle attività esposte.</i></p>	
	<p>2) Realizzazione di laboratori didattici.</p>	

	<p>3) Ricerca sul campo con la collaborazione delle scuole, finalizzata alla percezione e alla conoscenza diretta del paesaggio, alla conoscenza del “luogo di vita” degli studenti.</p>	
<p>5 C) Promozione di iniziative e prodotti tipici locali per la salvaguardia della biodiversità e per la fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere in relazione al contesto storico, paesaggistico e antropologico.</p>	<p>4) Preparazione e realizzazione di eventi per la promozione delle tradizioni locali, delle danze e musiche popolari, delle fiere, manifestazioni e sagre.</p>	
	<p>1) Collaborazione con agricoltori, artigiani e commercianti per la promozione e la fruizione di prodotti della filiera agro-alimentare.</p> <p>Allegare: <i>- copia degli accordi e/o convenzioni o atti a supporto delle collaborazioni attivate.</i></p>	
	<p>2) Progetti e iniziative di rilancio delle coltivazioni tipiche, che hanno previsto, ove possibile, la reintroduzione di specie autoctone.</p>	
	<p>3) Progetti e iniziative per la valorizzazione della Biodiversità: laboratori di conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica costituenti gli ecosistemi complessi. Praticoltura, difesa dei boschi e dei pascoli, coltivazione di cereali antichi. Incontri –dibattito sui temi dell’agricoltura ecosostenibile. Eventi con funzione socio-culturale, sui temi della ricreazione, svago e didattica realizzati in luoghi in sintonia con la natura.</p>	

	<p>4) Percorsi di educazione ambientale rivolti alla scuole secondarie di primo grado, per la diffusione di comportamenti ecosostenibile e sensibili alle tematiche ambientali.</p> <p>Allegare: <i>- copia degli accordi e/o convenzioni o atti a supporto delle collaborazioni attivate.</i></p>	
5 D) Individuazione di un coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato	<p>1) Coordinatore dell'Ecomuseo: funzionario incaricato, dipendente di un Ente pubblico (che non ricopre un incarico politico).</p>	
	<p>2) Coordinatore dell'Ecomuseo: incaricato a contratto o con atto autorizzativo (che non ricopre un incarico politico).</p>	
	<p>3) Coordinatore ecomuseale tecnico-scientifico incaricato in base a comprovate esperienze e competenze ecomuseali.</p> <p>Allegare: <i>- copia di atti autorizzativi/contratto/provvedimenti amministrativi, comprovanti la coerenza con l'incarico affidato e l'esperienza maturata.</i></p>	
	<p>4) Presenza, di altro personale dedicato all'ecomuseo (che non ricopre un incarico politico), con prestazione di lavoro part time o full time.</p>	

NOTE di APPROFONDIMENTO (numero delle righe è discrezionale)

**TIMBRO e FIRMA del LEGALE
RAPPRESENTANTE**

.....
(Luogo e data di sottoscrizione)

.....
(Firma leggibile e per esteso)
IN CASO DI FIRMA DIGITALE, specificare:
"Firmato digitalmente" ai sensi art. 21 D.Lgs 82/2005

Modulo ECOBil_2018 - Allegato 1c

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che NON vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario o se il contributo assegnato riguarda l'intero programma delle attività svolte dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	IMPORTO PREVENTIVO
1)	€ 0,00
2)	€ 0,00
3)	€ 0,00
4)	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte destinata al progetto da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte destinata al programma attività dell'Ecomuseo	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE che si richiede con la presente domanda, ai sensi della L.R. 31/1995	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo)	
	€ 0,00
	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	
Contributi dello Stato	
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
	€ 0,00
	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
	€ 0,00
	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
	€ 0,00
	€ 0,00
RISORSE PROPRIE (indicare la denominazione del Soggetto gestore dell'Ecomuseo)	
	€ 0,00
	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
	€ 0,00
	€ 0,00
Erogazioni liberali	
	€ 0,00
	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere **A PAREGGIO** (va contemplato il contributo richiesto ai sensi della L.R. 31/1995)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE (D - C)	€ 0,00

<i>Luogo e data di sottoscrizione</i>	<i>Firma del Legale Rappresentante</i>
.....

(firma leggibile per esteso)

Direzione A20000 Settore A2002A

Det. n. _____ del _____

Modulo ECOBil_2018 - Allegato 1c

IN CASO DI FIRMA DIGITALE,

specificare: *"Firmato*

digitalmente" ai sensi art. 21

D.Lgs 82/2005